

Data	Testata	Edizione	Pagina
26.08.15	Quotidiano	CZ	18

SALA

## Ex cementificio I dubbi di Iaconantonio sulla bonifica dell'area

EX CEMENTIFICIO a Sala i dubbi del consigliere del capogruppo in consiglio comunale e dirigente regionale di Italia dei Valori, Domenico Iaconantonio.

«L'ormai avvenuta demolizione dell'ex cementificio di Catanzaro Sala, compiuta senza un preventivo progetto sulla futura destinazione dell'area e nella quasi totale indifferenza della cittadinanza, meriterebbe adesso, a distanza di tre anni dall'abbattimento, una riflessione generale sia dal punto di vista della sicurezza ambientale che sulla destinazione urbanistica dell'area -

scrive Iaconantonio - Comincio col dire che andavano salvaguardati e riqualificati alcuni manufatti come memoria storica di un pezzo di archeologia industriale della città, attraverso la creazione

di un parco urbano attrezzato da destinare a eventi culturali o a servizio dell'Università». Del resto tracce di una ipotesi di riutilizzo del manufatto era contenuto nella programmazione del Prudenza della prima consiliatura Abramo. Progetto ormai seppellito dalla polvere della demolizione stessa per la quale la proprietà privata pagò l'irrisoria taxa di demolizione pari a 53 euro. Ma le istituzioni preposte dovrebbero anche rassicurarci sulla avvenuta bonifica dell'area considerato che nel sito, da quanto ricordo, vi era anche la presenza di

amianto. Un problema, quindi, da non sottovalutare perché ci trovavamo di fronte ad un'industria inquinante, ragion per cui l'area andava preventivamente bonificata».

«Tutto ciò è avvenuto? - si chiede il consigliere - Le istituzioni preposte hanno verificato che tutto ciò venisse attuato a norma di legge? Sono le preoccupazioni che mi spingono a chiedere al sindaco Abramo le risposte chiarificatrici su una vicenda che sembra essere andata nel dimenticatoio collettivo. Del resto come Italia dei Valori, attraverso il suo esponente,



Domenico Iaconantonio

Daniele Sergi, nel 2012, avevamo posto gli stessi interrogativi al sindaco Abramo chiedendo, appunto, cosa ne pensava della demolizione dell'immobile, cosa veniva costruito al suo posto. Attestato che la demolizione della

struttura del cementificio era cominciata in concomitanza con il insediamento. Se la memoria non mi inganna, ricordo due progetti proposti da Abramo nella sua precedente esperienza di sindaco della città sulla struttura dell'Italcementi. Se questi progetti non esistono più, almeno venga assicurata ai cittadini catanzaresi e in particolare ai residenti il quartiere Sala, che non si è di fronte a un potenziale silente ecomostro ma a un'area in tutta sicurezza pronta ad ospitare una struttura ludico ricreativa al servizio del quartiere».